

## L'archivio di ETL donato all'Università dell'Insubria

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Maggio 2017



**ETL, Emittente Televisiva Locale** fu una delle primissime **televisioni** private a emittenza locale che operava a Varese ed era molto seguita e conosciuta. Nacque nel 1974 con la denominazione di **RTL, che fu insieme a “Firenze Libera” la prima emittente italiana a trasmettere via etere** per poi assumere **nel 1977 la denominazione di ETL Varese Video**. Il fondatore di questa televisione privata fu **Luciano Giaccari**, che operò sempre con la collaborazione diretta di **Maud Ceriotti**.

Ed è stata proprio quest'ultima a decidere di donare al **Centro Internazionale Insubrico** dell'ateneo varesino l'**Archivio di ETL** costituito da **345 videocassette** U-matic 3/4 ' da 60, interamente registrate, contenenti i programmi e le trasmissioni prodotte da ETL e quindi liberi da diritti. Come ha rilevato il prof. **Andrea Bellavita**, docente di Linguaggi Crossmediali, Università degli Studi dell'Insubria, che ha effettuato una ricognizione analitica di questo straordinario archivio della comunicazione televisiva locale, «l'esperienza di ETL rappresenta in termini esemplari e indiziari un particolare momento della storia della televisione e dei media italiani, cioè la nascita delle emittenti private a emittenza locale, come primo esperimento di televisione privata, destinata a confluire nell'emittenza nazionale».

«Questi sono documenti che riguardano la vita di Varese negli anni '70, durante il periodo difficile del terrorismo » ha dichiarato **Maud Ceriotti**. Dopo questa sua introduzione ha mostrato un video sull'attentato al dottor Lombardo e parlato del suo lavoro: «Il servizio doveva essere così com'era, non c'era tempo per scrivere le domande perché avevo già la scaletta e sapevo cosa dovevo fare. Quello al dottor Lombardo è uno dei servizi che si sono mantenuti meglio durante il tempo, ma insieme a lui ce ne sono tanti altri ed è un piacere dare il comodato all'Università per effettuare la digitalizzazione. Ma

rimango sempre a disposizione per aiutare, soprattutto nell'identificazione delle persone intervistate».

**Il professor Bellavita ha spiegato le attività che verranno svolte col materiale donato:** «Prima verrà effettuata una catalogazione e poi si passerà alla fase di digitalizzazione, cercando sempre di mantenere l'originalità dei filmati e delle immagini. Si farà una cartografia dei contenuti e avremo la fortuna di lavorare su materiale prezioso, dal punto di vista storico e comprendendo anche la storia del giornalismo e della televisione. L'archivio sarà accessibile a tutti, studenti, professori e persone esterne all'Università».

**Il professor Minazzi** che si è detto felice per questo avvenimento: «Grazie a Maud che permette di riattivare la memoria storica e lascia che questi importanti archivi vengano messi a disposizione dell'Università».

di [Davide Bonamici](#)